

## Comunicato stampa

### LA MONTAGNA HA PARTORITO META' TOPOLINO

**L'offerta sul 19% di Ecorodovias comporta un premio del 5,41% sul prezzo di Borsa, contro il 12,30% dell'offerta ricevuta dalla passata amministrazione**

**L'offerta ricevuta oggi è lontana anni luce dalla mirabolante cifra promessa da Salini al mercato prima dell'assemblea di luglio e pari a 1500/1600 milioni di euro (comunicato del 25 giugno 2012 della Salini S.p.A)**

**Inoltre Igli chiede di esplicitare definitivamente al mercato che i lavori già previsti in Ecorodovias e in possibili gare in Brasile e in Sud America saranno di totale pertinenza di Impregilo, senza alcun coinvolgimento, anche minimo, di alcuna società dei Salini**

**L'impalcatura posta in essere da Salini per la revoca del precedente Consiglio di Amministrazione si è basata su informazioni false e decettive, le quali hanno determinato l'esito finale dell'assemblea del 17 luglio**

**Le promesse di sviluppo e redditività rimangono solo promesse, il conflitto di interesse è invece reale, concreto e pernicioso per il 70% dei soci di Impregilo**

*Milano, 10 ottobre 2012 – Igli, titolare del 29,96% di Impregilo, comunica:*

**"Igli conferma nuovamente la propria totale contrarietà riguardo alle nuove azioni intraprese dagli attuali amministratori di Impregilo nominati dall'assemblea di luglio 2012.**

In particolare diversamente da quanto affermato nell'odierno comunicato di Impregilo dove si legge che *"l'offerta è in sensibile aumento rispetto alle precedenti"*, risulta invece che tale offerta per l'acquisto del 19% di Ecorodovias è **nel complesso peggiorativa rispetto ai termini complessivi dell'offerta negoziata dalla precedente amministrazione e radicalmente peggiorativa rispetto al corrispettivo che la Salini S.p.A. aveva comunicato e promesso al mercato il 25 giugno e il 19 luglio scorsi qualora fosse riuscita a nominare i propri amministratori nel Consiglio di Amministrazione di Impregilo.**

**Il comunicato di Impregilo non fornisce alcuna informativa circa l'iter attraverso il quale l'offerta comunicata oggi è stata formulata; in particolare non chiarisce se questa offerta sia il frutto di un'iniziativa non sollecitata di Primav oppure l'esito di un apposito negoziato. In tale ultima ipotesi, il mercato dovrebbe essere informato se la trattativa è stata svolta dall'Amministratore Delegato oppure dal management di Impregilo. L'informativa su tale circostanza è rilevante per il mercato sia perché Primav aveva già formulato un'offerta, sia per la posizione dell'Amministratore Delegato che, prima dell'assemblea del 17 luglio, nella sua veste di**

**Amministratore Delegato della Salini S.p.A. aveva espresso giudizi fortemente negativi sulla bontà e convenienza dell'originaria offerta di Primav.**

L'offerta pervenuta da Primav per la partecipazione pari al 19% di Ecorodovias in termini di ammontare complessivo è **sostanzialmente uguale per controvalore** (767,2 milioni di euro – 19 Reais per azione) **rispetto all'offerta ricevuta dal precedente Consiglio di Amministrazione** (763 milioni di euro – 17,9 Reais per azione).

Non si ritiene opportuno entrare in merito alle **fluttuazioni del cambio Euro/Reais** degli scorsi mesi in quanto è un **fattore esterno rispetto alle capacità gestionali** di qualsiasi Amministratore Delegato, Consiglio di Amministrazione e/o Azienda.

Igli segnala peraltro che l'ultima offerta negoziata dalla precedente amministrazione e pervenuta al Consiglio di Amministrazione di Impregilo il 9 luglio scorso:

- Prevedeva un corrispettivo di 17,90 Reais per azione
- Il 6 luglio scorso la quotazione del titolo Ecorodovias era pari a 15,939 Reais e quindi l'offerta negoziata dal precedente Amministratore Delegato **comportava un premio del 12,30% sul valore di Borsa**
- L'offerta ricevuta da Impregilo da Primav e comunicata oggi prevede un corrispettivo per azione pari a 19 Reais; ieri il titolo Ecorodovias ha chiuso a 18,025 Reais e quindi l'offerta di oggi **comporta un premio di solo il 5,41% sul valore di Borsa, la metà rispetto alla precedente offerta.**

Inoltre l'offerta ricevuta da Impregilo tra la fine di giugno e l'inizio di luglio 2012 **comportava la possibilità di vendere anche il restante 10% di Ecorodovias dopo 18 mesi.**

Igli segnala inoltre che dal 9 luglio scorso ad oggi, la mancata finalizzazione della transazione precedente, ha comportato una perdita per Impregilo per mancati interessi sul corrispettivo offerto stimabile in 9-10 milioni di euro.

Inoltre l'offerta ricevuta dal precedente Consiglio di Amministrazione prevedeva lo sviluppo di una partnership industriale finalizzata a *“sviluppare lavori per Ecorodovias per diversi miliardi di Reais e a partecipare congiuntamente al mercato delle costruzioni in Brasile e Sud America”*.

IGLI segnala che, mentre la precedente partnership industriale comportava benefici al 100% per tutti i Soci di Impregilo, dalla partnership industriale ipotizzata oggi Impregilo, in virtù del **sedicente accordo recentemente siglato** con un'azienda dei Salini, riceverebbe un nuovo danno derivante dalla **situazione di grave e insanabile conflitto di interesse in cui versa l'Amministratore Delegato Pietro Salini e gli altri membri del Consiglio di Amministrazione. E questo in quanto Impregilo non sarà libera di operare in piena indipendenza nell'esclusivo interesse aziendale e dei propri Soci**, ma dovrà **sottostare alle decisioni di Salini che coinvolgerebbe la sua Società posseduta al 100% anche nei futuri lavori di Impregilo in Sud America.**

Igli chiede quindi di esplicitare **definitivamente al mercato che i lavori già previsti in Ecorodovias e in possibili gare in Brasile e in Sud America saranno di totale pertinenza di Impregilo**, senza alcun coinvolgimento, anche minimo, di alcuna società dei Salini.

Il 25 giugno scorso a seguito della prima offerta ricevuta da Impregilo, e ribadito il 9 luglio scorso, la Salini S.p.A comunicava che **“gli amministratori di Impregilo allora in carica agivano senza svolgere gare né approfondimenti, dimostrando la concreta e urgente necessità della revoca richiesta da Salini”** e **“l’offerta di Primav per l’acquisto del 19% di Ecorodovias lungi dal realizzare valore implicava una perdita potenziale fino a 800 milioni di euro.”** **Con ciò lasciando intendere al mercato che la vendita in mani ai Salini avrebbe fruttato il doppio 1.500-1600 milioni di euro.**

Lo stesso comunicato di Salini dichiarava infatti che: **“Per effetto del mancato riconoscimento del premio, dell’impatto fiscale e della perdita di valore conseguente al congelamento del residuo 10%, si può stimare un minor introito complessivo per Impregilo e i suoi azionisti fino a un massimo di 800 milioni di euro, pari a circa il 50% dell’introito ottenibile da una corretta e professionale dismissione dell’intera partecipazione in Ecorodovias”.**

Inoltre lo stesso comunicato affermava che: **“la Collaborazione con Primav non costituisce un’opportunità e non si giustifica quindi, in alcun modo, il congelamento del 10% della partecipazione Ecorodovias fino al 2020”.**

L’eventuale accettazione dell’offerta ricevuta da Primav da parte del Consiglio di Amministrazione di Impregilo, controllato da Salini, conferma che **tutta l’impalcatura posta in essere da Salini per la revoca del precedente Consiglio di Amministrazione e in particolare il prospetto sulla base del quale sono state raccolte le deleghe di voto** – determinanti ai fini della delibera di revoca del precedente Consiglio di Amministrazione di Impregilo – **si è basata su informazioni false e ingannevoli, le quali hanno determinato l’esito finale dell’assemblea del 17 luglio.**

IGLI inoltre segnala la propria assoluta contrarietà riguardo alla decisione degli amministratori indipendenti di Impregilo (che dovrebbero vigilare sull’interesse esclusivo della società e del 100% dei soci) di avallare un’operazione di **fusione mascherata a totale vantaggio di un unico Socio** al 30% e l’assoluto stupore riguardo al fatto che il mercato e le autorità competenti non siano a conoscenza ad oggi incredibilmente **né di un solo numero né tanto meno del bilancio della società Salini SpA (proprietaria del 29% di una della più importanti società quotate italiane) né di numeri o bilanci aggiornati di altre società facenti capo alla famiglia Salini.**

Tutte le promesse della Salini S.p.A anche su Ecorodovias, annunciate per catturare il consenso degli azionisti in vista dell’assemblea di luglio 2012, **si sono rilevate così infondate e non realizzabili e pressoché nulla è rimasto dei target promessi dal Piano Salini 2012-2015.**

Dobbiamo infatti purtroppo ripetere che si stanno realizzando invece tutti i pericoli per l’interesse del 70% dei Soci di Impregilo denunciati più volte da Igli negli scorsi mesi in tutte le sedi competenti. Infatti **l’obiettivo di una fusione integrale fra Impregilo e Salini è impossibile, il fatturato più che doppio a più di 7 miliardi di euro nel 2015 è un miraggio, il promesso “leader mondiale delle costruzioni” una battuta infelice, l’EBITDA tra 800 e 1050 milioni di euro (senza neanche il contributo determinante delle concessioni) un sogno.**

**Igli continuerà ad opporsi con ogni mezzo ed in ogni sede al disegno di Salini di proseguire nell'operazione di controllo occulto della società e a chiedere risposte agli amministratori ed agli organi societari di Impregilo che dovrebbero operare nell'esclusivo interesse della Società e del 100% dei suoi Soci.**

Per maggiori informazioni:  
Moccagatta associati  
Tel. 02 86451695/ 02 86451419  
[segreteria@moccagatta.it](mailto:segreteria@moccagatta.it)